

Che fatica per Villa Cortese, ma arrivano tre punti d'oro

Pubblicato: Domenica 28 Febbraio 2010

Sudore e fatica per una vittoria che vale doppio. Quella con Piacenza era di per sé una partita ostica per la Mc-Carnaghi, che la pesante assenza di Cardullo, risparmiata in vista della sfida decisiva con Pesaro, poteva ulteriormente complicare. Nonostante le premesse, la squadra di Abbondanza inizia bene, ma alla distanza soffre un po' in ricezione (comunque un lusinghiero 72% di positiva per la debuttante Lanzini) e subisce ben 13 muri-punto. A sbrogliare la matassa ci pensa l'incontenibile Agüero, ancora una volta MVP con 26 punti e uno strepitoso 46% in attacco. E questa volta Tai ha anche murato...

LA PARTITA – Subito una sorpresa con Abbondanza che rinuncia a Paola Cardullo: il libero, già assente nell'amichevole infrasettimanale con Cannes, non va neppure in panchina. Al suo posto Alessia Lanzini, all'esordio da titolare. Per Caprara c'è la formazione preventivata, con le recuperate Wensink e Kaczor tra le riserve. La Mc-Carnaghi comunque parte bene, colpisce con Agüero e Cruz, e una fast di Durisic vale il 5-8. Piacenza limita i danni a muro e Dall'Ora ferma Agüero per il 10-10, ma in men che non si dica Villa è di nuovo avanti di 4 punti sul turno di battuta di Berg. Le padrone di casa provano di nuovo a rientrare con due attacchi di Borrelli (13-15) e poi con Beier (16-17), ma la ricezione latita (18% di perfetta), e dal 17-19 arriva un altro parziale di 0-3 con un gran muro di Anzanello su Jerkov. E ancora un muro della coppia Anzanello-Secolo su Borrelli chiude i conti sul 20-25. Più equilibrato l'avvio di secondo set: Piacenza c'è ma, per fortuna di Villa, Rondon insiste troppo sulla fallosa Beier (solo il 21% in attacco) e, incredibile a dirsi, sono due muri di Agüero – merce rarissima – a fissare l'8-10. Vantaggio che resta inalterato fino a quando Nicolini mura Anzanello per il 15-15. Un ace di Agüero (17-19) non basta a staccarsi di nuovo perché altri due muri, di Borrelli e Dall'Ora, regalano il 20-19 alla Lupa. Si continua in parità, poi un errore di Agüero dà il set point alle piacentine: sul servizio di Jerkov, Tai è costretta a ricevere e concede a Nicolini la palla del pareggio. Un 25-23 che punisce i troppi errori di Villa (8 nel set) e la ricezione che comincia a scricchiolare. La reazione non si fa attendere: gran palla di Agüero che spiana la strada al primo break del terzo set in favore della Mc-Carnaghi (4-8). La solita Nicolini trascina però Piacenza (8-9) e Rondon con un muro su Secolo trova il pareggio a quota 12. Agüero da seconda linea mette a dura prova la resistenza piacentina (16-18) ma sul 18-20 arriva un break di 3-0 firmato da Jerkov e da un muro di Dall'Ora sull'opposto. Finale di set all'ultimo respiro, ancora Agüero si procura la chance per chiudere (23-24) e Piacenza le dà una mano con un errore di Borrelli che riporta in vantaggio le cortesine.

IL QUARTO SET – Scambio di... cortesie in avvio: la Mc-Carnaghi sembra cambiare marcia sullo 0-5, risponde Piacenza con un controbreak di 4-0. È comunque sempre Agüero a mettere giù i palloni che contano: due attacchi di fila per il 6-9. Secolo tiene le avversarie a distanza (9-12) e poi arriva un break di 0-4 "condito" dall'ennesima perla di Tai, un magnifico pallonetto: 10-16. Ora a Villa Cortese non resta che gestire: lo fa benissimo Cruz, presente in attacco e a muro per il 12-19. Un ace della neoentrata Kaczor su Lanzini (15-20) è l'ultimo squillo della Rebecchi prima che Kajalina regali 6 match point. Al terzo tentativo ci pensa, manco a dirlo, Agüero a chiudere le ostilità sul 20-25.

LE INTERVISTE – Il personaggio del giorno è Alessia Lanzini, alla prima assoluta da titolare in serie A1. "Ero emozionatissima – dice l'ex libero di Carnago – anche perché sostituire Cardullo non è certo semplice. Però la squadra mi ha aiutato, ho cercato di rimanere concentrata e soprattutto calma, perché se sono tranquilla le cose le so fare. È andata bene, non posso chiedere di meglio". Positivo anche il giudizio di Marcello Abbondanza: "Alessia non è Cardullo, sono giocatori differenti per esperienza, storia e qualità. Però se l'è cavata egregiamente, ha fatto cose importanti soprattutto nel quarto set,

trovando fiducia mano a mano: si è sentita sempre più partecipe e ha dato una mano alla squadra. Paola? Abbiamo preferito tenerla a riposo perché non si era allenata per tutta la settimana, avevamo già rischiato con Urbino. Lunedì ci sarà un altro controllo, speriamo di averla al meglio per la gara con Pesaro". Non è stata comunque facile la sfida con Piacenza: "Ci siamo persi un attimo per un po' di nervosismo, sicuramente qualche giocatore non era ai suoi livelli dopo una settimana in cui abbiamo caricato in vista delle prossime partite. Quando avevamo più lucidità riuscivamo a controllare, nei momenti in cui regalavamo un errore ci creavano problemi". Ultima battuta per Manuela Secolo: "Sicuramente una partita molto difficile, perché Piacenza ha trovato l'assetto giusto e attraversa un momento molto buono. Sono pericolose a muro su palla scontata, hanno buonissimi terminali d'attacco e ci hanno messo quasi sempre in difficoltà. Siamo state brave a tenere con la testa e ad avere la voglia e la grinta giuste per dimostrare la differenza di qualità. Sono contentissima".

Rebecchi Lupa Piacenza-Mc-Carnaghi Villa Cortese 1-3 (20-25, 25-23, 23-25, 20-25)

Piacenza: Mazzocchi (L), Croce (L), Dall'Ora 11, Kaczor 1, Borrelli 11, Nicolini 11, Beier 8, Jerkov 17, Katic ne, Kajalina, Rondon 7, Wensink. All. Caprara.

Villa: Anzanello 9, Nicora ne, Berg, Lanzini (L), Pinese ne, Hasalikova, Secolo 15, Luciani, Agüero 26, Cruz 14, C.Bosetti ne, Durisic 5. All. Abbondanza.

Arbitri: Nico Castagna e Maurizio Cardaci.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it